

## Rassegna del 05/12/2017

---

Nazione Pontedera	<b>Colpito alla testa da un proiettile Paura in campo ferito l'allenatore - «Colpito alla tempia da uno sparo» Ferito il mister del Fratres Perignano</b>	<b>Nuti Gabriele</b>	1
Nazione Pontedera	<b>Un pezzettino per volta... Il museo diventa grande con i doni della comunità.</b>	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Passo avanti del San Miniato Basso</b>	<b>Pellegrini Dario</b>	5
Tirreno Pisa	<b>Droga in città: 26 arresti - Retata di spacciatori: ventisei in manette</b>	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>POLIZIA MUNICIPALE Messerini lascia l'Unione per il comando a Campiglia</b>	...	9

LARI

# Colpito alla testa da un proiettile Paura in campo ferito l'allenatore

*Mistero su chi ha sparato*

■ Nel fascicolo regionale e a pagina 5

## «Colpito alla tempia da uno sparo» Ferito il mister del Fratres Perignano

*Mistero al campo sportivo durante l'allenamento. Indagano i carabinieri*

### IL RACCONTO

«NON SO SPIEGARMI COSA POSSA ESSERE SUCCESSO E COME. ERO CON LE SPALLE RIVOLTE ALLA STRADA, GUARDAVO IN DIREZIONE DELLE COLLINE. ABBIAMO SCARTATO L'IPOTESI DI UNA PIETRA»

### PAURA

**Massimiliano Muraglia  
tecnico degli Allievi 2001  
ha perso sangue dalla tempia**

Di GABRIELE NUTI

**UNO SPARO.** La ferita alla tempia, il sangue. La paura. E il mistero. E' grave l'episodio che ieri pomeriggio poco prima delle 17 ha coinvolto l'allenatore Massimiliano Muraglia, tecnico della squadra Allievi 2001 del Fratres Perignano e residente a Calcinai. Muraglia era in mezzo al campo sportivo di Lari e stava dirigendo l'allenamento quando è stato colpito sulla parte sinistra della fronte da un oggetto che non è stato ritrovato. «Ho sentito quasi contemporaneamente un botto sordo, poi un colpo alla testa – racconta Muraglia mentre è al pronto soccorso del Lotti di Pontedera in attesa di essere visitato – Mi sono portato la mano sulla fronte e ho visto che

stavo sanguinando. Ho avvertito il 118 e il responsabile del settore giovanile, Mario Cappagli, che è subito venuto al campo a vedere cosa fosse successo».

**L'EPISODIO** è preoccupante. Primo perché per una manciata di centimetri il «proiettile» invece di colpire Muraglia alla testa l'avrebbe potuto raggiungere a un occhio e le conseguenze sarebbero state sicuramente molto più gravi. Secondo perché al campo sportivo, oltre all'allenatore, c'era una ventina di ragazzi, tutti minorenni, che hanno il diritto di allenarsi, divertirsi, giocare a pallone e provare schemi e tattica per la partita successiva di campionato in tutta tranquillità senza la paura di essere colpiti da una fucilata o da un colpo di carabina sparato da qualche sprovveduto. Terzo perché al momento sono ignote le cause. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri. L'ipotesi più

probabile è che qualcuno abbia sparato, forse con una carabina, senza pensare alle conseguenze.

«**I CARABINIERI** sono arrivati quando erano da poco passate le cinque – racconta ancora Muraglia – Ma hanno potuto vedere poco perché è venuto subito buio. Hanno ascoltato il racconto mio e quello dei ragazzi. Anche loro, i ragazzi, hanno sentito il botto sordo. Sul subito pensavo di averlo sentito solo io, confondendomi con la botta alla testa. Invece no, tutti, nitidamente, abbiamo sentito il colpo sordo. Non so spiegarvi cosa possa essere successo e come. Ero con le spalle rivolte alla strada, guardavo in direzione delle colline. Abbiamo pensato anche a qualcosa arrivato dalla strada, una pietra ad esempio, ma non torna con il ferimento sulla fronte. Al limite mi avrebbe colpito sulla nuca o sulla parte superiore della testa. Per fortuna sto bene».





Focus

## Nuove verifiche dei militari

«I carabinieri hanno detto che torneranno domani (oggi, Ndr) – dice ancora Muraglia – per ulteriori accertamenti e verifiche che non hanno potuto effettuare ieri a causa del buio».



**CURE** L'allenatore è stato portato al pronto soccorso per accertamenti e medicazioni

**CALCINAIA** UN RICONOSCIMENTO AGLI 'AMICI'

# Un pezzettino per volta... Il museo diventa grande con i doni della comunità

**SI ALLUNGA** la lista degli Amici di Calcinaia, che sognano non di cambiare ma di arricchire il 'loro' mondo. A cominciare dal museo della ceramica, a cui hanno deciso di donare manufatti del passato per impreziosire la collezione della ex Fornace Coccapani di strumenti di lavoro, di piatti elaborati, scodelle, ciotole, fiaschette, calchi, gessi, stampi che richiamano alle gloriose creazioni ceramiche della struttura. E non solo. Tra i reperti generosamente donati dai privati al Museo ci sono anche matili, bettivelli, nasse, reti, vele che invece fanno ripensare ai navicellai che hanno indelebilmente segnato la storia di Calcinaia. Tutti questi preziosi oggetti adesso possono essere ammirati al Museo della Ceramica, e sono già stati ammirati dagli amministratori che hanno deciso di premiare la generosità dei cittadini. Così Luciano Gemmi, Ivaldo e Fernando Gemmi, Walter Del Corso, Stefania Pieraccioni, Giovanni Trillo, Marcella Giorgio, Monica Baldassarri e le Ceramiche Nesti sono stati invitati anche ad apporre la loro firma sul registro degli «Amici di Calcinaia», che conta già i nominativi del regista Simone Giusti e di Bruno Bacchetti «giardiniere ad honorem» del paese. Al termine della breve, ma sentita, cerimonia, il sindaco Lucia Ciampi ha consegnato loro una pergamena che conteneva, con poche ma importanti parole: «Per la generosità mostrata nei confronti dell'intera collettività e per il prezioso contributo storico offerto, l'amministrazione comunale le conferisce il titolo di Amico di Calcinaia. Per aver messo a disposizione del Museo della Ceramica Coccapani e di tutta la comunità un'importante testimonianza del nostro passato, con l'intento di tenere vivo e acceso il ricordo della storia locale e delle tradizioni del nostro territorio».



**Un ringraziamento a tutti coloro che hanno messo a disposizione dell'Ex Fornace un prezioso contributo del passato**



**CERIMONIA** Il sindaco Ciampi durante la consegna delle pergamene



## FATTI E PROTAGONISTI DEI TORNEI DILETTANTI

# Passo avanti del San Miniato Basso

## La Pecciolese non si nasconde più, risalgono Fornacette e Saline

### ► PONTEDERA

Anche questa settimana ci troviamo ad analizzare l'ottimo groviglio di partite che il weekend appena passato ci ha tenuto in serbo, con uno sguardo ad una prima analisi di metà stagione.

**Eccellenza.** Partiamo come sempre dal girone A di Eccellenza dove colpisce la solidità fisica e mentale della **CuoioPELLI** di **Andrea Cipolli**: dopo le ultime uscite zeppe di scontri diretti non era facile andare a vincere sul campo della Larcianese per 2-0, per giunta senza lo squalificato **Luca Andreotti**. «A inizio anno non ci aspettavamo proprio di poter essere a meno due dalla vetta», commenta il mister

dei biancorossi. Passo avanti anche per i vicini del **San Miniato Basso** che, nonostante il peso di innumerevoli assenze, è riuscito a strappare un buon 2-2 interno contro un ostico avversario come il Ponte Buggianese. «Ora come ora è difficile poter chiedere di più a questi ragazzi - esordisce il ds **Marco Geri** - Nel girone di ritorno mi auguro di avere alche infortunio in meno». Grosse occasioni perse invece per **Atletico Cenaia** e **Urbino Taccola**, che chiudono il girone di andata con una sconfitta: 2-1 interno contro San Marco Avenza per l'Atletico e 3-1 in casa della Marina La Portuale per gli ulivetes. Se da una parte il cammino dei cenaioli può comunque ritenersi soddisfacente, vista la fuoriuscita dalla situazione playoff, dall'altra l'Urbino vive una profonda crisi senza vie di uscite: a nulla sembra esser valso il cambio di direzione

tecnica intrapreso due settimane fa.

**Promozione.** Se in Eccellenza siamo già arrivati al primo scoglio della stagione, nel girone C di Promozione dovremo ancora attendere qualche giornata per dare il via libera alle analisi di metà anno. A ogni modo non si può che continuare a tenere sotto la lente di ingrandimento la situazione della **Pecciolese**, uscita vincente per 2-1 dal derby esterno con Atletico Etruria. «Ormai non possiamo più nasconderci - ammette il direttore sportivo **Alessandro Donati** - Dobbiamo arrivare ai playoff». Playoff meta ambita pure dai **Fratres Perignano** risultati vincitori per 4-1 dall'incontro con

Donoratico: la tripletta di **Christian Matta** ha sicuramente dato una mano decisiva per l'esito finale del match. Talvolta però oltre che dai giocatori gli esiti delle partite possono essere decisi dagli arbitri. «Gli errori arbitrali ci hanno penalizzato nel pareggio per 1-1 contro Armando Picchi», tuona il ds del Forcoli, **Corradetti**. Sprofondo rosso invece per il **Cascina** che dopo la sconfitta casalinga per 3-1 contro Monterotondo dovrà far necessariamente qualche valutazione.

**Prima e seconda categoria.** Sorprese anche in Prima categoria, che vede un brusco stop del **Fabbrica**, sconfitto 2-1 dallo **Staffoli**, e rinascere il **Fornacette** con un perentorio 4-0 contro la Casolese. In Seconda categoria, da segnalare la vittoria del **Saline** per 4-1 contro l'Antignano: ora la vetta è più vicina

**Dario Pellegrini**



Alessandro Donati (ds Pecciolese)



Giorgio Corradetti (ds Forcoli)



# Droga in città: 26 arresti

## La mappa dello spaccio nell'inchiesta dei carabinieri

### LA DROGA IN CITTÀ » OPERAZIONE "BINARIO 13"

# Retata di spacciatori: ventisei in manette

Interrotto dai carabinieri un giro di smercio che da San Giusto andava alla Cittadella e da Porta a Mare all'ex Draga

**di Pietro Barghigiani**

► PISA

Un'atlante dello spaccio in città che da San Giusto si estende alla Cittadella e poi vira verso Porta a Mare per ricongiungersi a ridosso del centro tra lungarno Guadalongo e il giardino Scotti. E poi le pedine che si muovono con l'operosità di chi sa di aver una domanda sempre in crescita da dover soddisfare.

C'è il deposito in cui rifornirsi e i luoghi in cui vendere la droga, soprattutto eroina. L'indagine "Binario 13" conclusa dai carabinieri non solo fa indagare 28 persone (25 in carcere, una ai domiciliari e due con divieto di dimora) ma scatta un'istantanea sul perimetro dello smercio di sostanze stupefacenti a ridosso del centro storico.

**L'inchiesta.** Il binario 13, all'altezza di via Pilla, è la zona defilata della stazione, nel quartiere di San Giusto, dove prende forma il centro di "smistamento" dei pusher.

È da lì che i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile e quelli della Compagnia sono partiti per un'indagine sullo spaccio tradotta in 28 misure cautelari (15 erano stati arrestati in flagranza nei mesi scorsi) firmate dal gip **Giuseppe Laghezza** su ri-

chiesta del sostituto procuratore, **Flavia Alemi**.

L'operazione è stata illustrata ieri mattina in Procura dal procuratore capo, **Alessandro Crini** con il sottotenente **Roberto Pivotto** del Norm e il maggiore **Cristina Spina**, comandante della Compagnia.

**Gli arresti.** Non tutti e 28 i destinatari di arresti o divieti di dimora sono stati trovati ieri dai carabinieri.

Almeno sette-otto sono ancora ricercati. Una parte ha ricevuto l'ordine di arresto in cella, mentre altri sono stati svegliati all'alba tra Pisa e Pontedera (due immigrati) dal personale delle Compagnie di Pisa, San Miniato, Pontedera e della Compagnia intervento operativo di Firenze.

Tra i 28 finiti nell'inchiesta 18 sono tunisini, 3 italiani, 4 albanesi, un marocchino e un nepalese, pluriarrestato negli ultimi mesi.

C'è anche un algerino, pregiudicato, a cui contestano pure due violenze sessuali, commesse in momenti diversi su due italiane, una delle quali minorenni.

**Le zone.** L'immediata periferia cittadina è stata messa sotto la lente dagli investigatori che contestano decine episodi di spaccio o detenzio-

ne (o entrambi i reati) agli arrestati. Se l'epicentro è il binario 13, le diramazioni trovano il loro sbocco naturale nel parco della Cittadella, in Corte Sanac e all'ex Draga.

Luoghi riparati, ma alla fine non così segreti, dove far incontrare clienti e pusher.

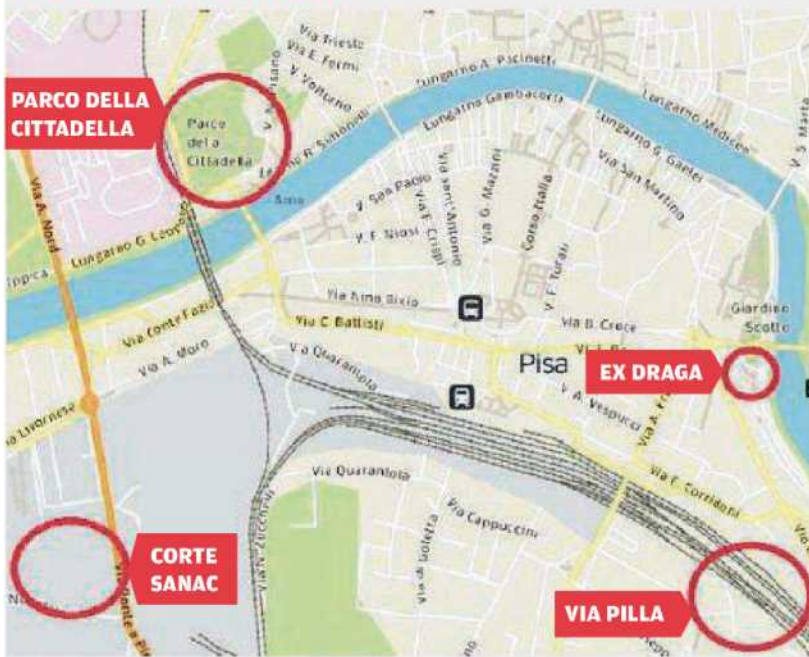
**Il sistema.** A importare la droga erano tre albanesi che poi si avvalevano dei maghrebini per lo smercio al dettaglio a Pisa e anche in provincia di Livorno. Una filiera dello spaccio da moto perpetuo che l'operazione ha solo rallentato.

**I sequestri.** Oltre a denunciare 39 persone, i carabinieri hanno sequestrato 3,7 kg di eroina; 5,7 kg circa di sostanza cosiddetta "da taglio"; una pistola Beretta calibro 7,65 e relative munizioni (risultate rubate); una pressa meccanica artigianale adoperata per il confezionamento dello stupefacente; due auto utilizzate per il trasporto della sostanza stupefacente.

**Arresto bis.** I carabinieri sono entrati in casa di una coppia di italiani per arrestarli sulla base dell'ordinanza di custodia cautelare e hanno trovato i due, lui 23 anni e lei 24, in possesso di 30 grammi di hashish, 23 di eroina e 18 di ketamina. E così i due all'arresto per l'ordinanza del gip hanno sommato anche quello in flagranza.



## I LUOGHI DI SPACCIO



Da sx il sottotenente Pivotto, il procuratore Crini e il maggiore Spina

## POLIZIA MUNICIPALE

Messerini lascia l'Unione  
per il comando a Campiglia

» Intanto s'è concluso il concorso per inserire tre ufficiali. Sono in arrivo Leonardo Nocchi e Alberto Marano. Il terzo è Daniele Tarulli già addetto alle sanzioni

► PONTEDERA

Dopo il comandante **Michele Stefanelli**, trasferito da Pontedera al comando della polizia municipale di Pisa ormai da diversi mesi, la polizia locale dei Comuni dell'Unione Valdera (il servizio ha una gestione associata) perde anche il vicecomandante, **Alberto Messerini**, già comandante della polizia municipale di Calcinaia. Anche per quest'ultimo è arrivato, dopo che aveva partecipato ad un concorso, un nuovo incarico e da ieri ha preso servizio come comandante della polizia municipale di Campiglia Marittima.

A darne notizia è stato lo stesso Messerini, ormai conosciuto in tutta la Valdera proprio perché lavora nel settore della polizia municipale da molti anni e ha svolto servizio in più centri, per un breve periodo anche a Buti, e sembrava avesse raggiunto un accordo, poi sfumato, per andare a Cascina (stiamo parlando del

2014). Ieri, dopo avere assunto ufficialmente il nuovo incarico, Messerini ha reso noto il trasferimento con un post su Facebook, seguito da numerosi commenti di congratulazioni e da auguri di buon lavoro.

Auguri di cui avranno bisogno anche i vertici dell'Unione dei Comuni che dovranno riorganizzare il comando di un servizio importante come è quello della polizia locale. In meno di un anno, infatti, sono andati via da Pontedera sia il comandante che il suo vice.

Si è invece concluso il concorso per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di tre posti di "istruttore

direttivo di vigilanza" categoria "D" - posizione di accesso "D1" per il servizio polizia locale dell'Unione Valdera, con riserva di una unità al personale interno e con riserva di una unità in

favore dei volontari delle forze armate. Stanno quindi per entrare in servizio due nuovi ufficiali, **Leonardo Nocchi**, appartenente a una famiglia che storicamente ha lavorato per la polizia municipale a Pisa, e **Roberto Marano**, ex carabiniere poi passato nei vigili urbani.

Il terzo ufficiale selezionato (c'era un posto riservato ad un dipendente interno) è **Daniele Tarulli**, che da molti anni segue il settore delle sanzioni amministrative. (s. c.)



Il comandante Alberto Messerini

